

PIANO TRIENNALE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2022-2024



Sommario

1	OGGETTO E FINALITÀ	3
2	CONTESTO ESTERNO ED INTERNO	4
2.1	Contesto esterno	5
2.2	Contesto Interno	5
3	PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE DEL PTPCT E SOGGETTI COINVOLTI	9
3.1	Procedimento di elaborazione del PTPCT	9
3.2	Soggetti coinvolti	9
4	AREE A RISCHIO CORRUZIONE, GRADO DI RISCHIO, AZIONI	12
5	MISURE GENERALI	21
5.1	Formazione	21
5.2	Controllo	22
5.3	Integrazione delle misure di prevenzione nelle procedure amministrative	23
5.4	Rilevazione del rischio percepito	24
6	OBBLIGHI INFORMATIVI E TUTELA DEL WHISTEBLOWER.....	24
7	ROTAZIONE DEGLI INCARICHI E PREVENZIONE CONFLITTI DI INTERESSE	25
8	TRASPARENZA	26

1 OGGETTO E FINALITÀ

La Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ha introdotto un sistema organico di misure tendenti a contrastare, all'interno dell'amministrazione pubblica, il fenomeno della corruzione, sia a livello repressivo, che preventivo.

Il sistema dei piani di prevenzione si articola su un doppio livello: un Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e uno di ogni singola amministrazione (denominato Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione – PTPC).

Il PNA, come espressamente previsto all'art. 2 bis della L. 190/2012, costituisce atto di indirizzo per le Pubbliche Amministrazioni, ai fini dell'adozione dei propri Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione. Il PNA individua, tra l'altro, le possibili aree di rischio su cui intervenire ed i relativi rimedi e contiene l'indicazione di obiettivi, tempi e modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto alla corruzione.

Con Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 è stato approvato l'aggiornamento 2017 al PNA, contenente una specifica e dettagliata sezione dedicata alle università.

A seguito di ciò anche il MIUR si è espresso con un atto di indirizzo del 14 maggio 2018, con il quale coordina in un unico documento sia gli aspetti trattati direttamente già da ANAC nella delibera n. 1208/2017, sia le altre azioni individuate dal MIUR in attuazione della stessa.

Con Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 è stato approvato il PNA per l'anno 2019.

Nel 2021 l'Anac ha pubblicato una rassegna di delibere e interventi normativi successivi al PNA 2019.

Il 2 febbraio 2022 l'ANAC ha approvato gli indirizzi per la pianificazione anticorruzione e trasparenza, un documento di indirizzo alle amministrazioni che presuppone l'integrazione della programmazione anticorruzione all'interno del nuovo PIAO, Piano integrato di organizzazione attività, la quale doveva realizzarsi a valle di un DPR, che avrebbe dovuto essere approvato entro il 31 marzo per consentire alle P.A. di approvare il PIAO, e con esso il PTPC, entro il 30 aprile 2022.

Nelle persistente mancanza del DPR attuativo, tuttavia, sebbene manchino indicazioni ufficiali, si ritiene che resti valida l'indicazione contenuta nel comunicato dell'Anac di gennaio 2022 sulla proroga al 30 aprile del termine per l'aggiornamento del PTPC.

Il presente Piano è stato aggiornato tenuto conto delle connessioni con il Piano integrato della performance approvato con delibera del CdA del 27 gennaio 2022. In occasione dell'adozione del PTPC 2023-2025, a seguito di un'analisi e di una misurazione condotta *ex novo* dei rischi corruttivi di tutti i processi e le attività maggiormente a rischio, che sarà portata avanti nel corso dell'anno 2022, e dell'evoluzione del percorso attuativo del PIAO, si auspica di poter pienamente integrare il PTPC nel nuovo strumento.

Il Piano per la Prevenzione della Corruzione, insieme al Codice di comportamento della Scuola IMT, mira ad un approccio globale e integrato rispetto a tematiche e problematiche che hanno evidenti punti di contatto e interazione tra loro. È stato elaborato partendo dall'analisi del contesto esterno ed interno della Scuola, avuto riguardo, in particolare, alle caratteristiche dimensionali e organizzative della stessa, alle indicazioni normative e al PNA 2019 e successivi aggiornamenti, nonché agli indirizzi dell'Anac.

Esso comprende un'indicazione del grado di esposizione delle attività della Scuola al rischio di corruzione ed è aggiornato in relazione al monitoraggio annuale sull'attuazione, i cui esiti sono riportati nella Relazione Annuale del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nonché ai suggerimenti provenienti dai responsabili degli uffici.

Il Piano ha lo scopo di supportare la gestione del rischio corruttivo o di *malskyadministration* e abbassarne, ove possibile, il grado, in un'ottica di prevenzione, attraverso una serie di misure organizzative integrate, di revisione di regolamenti e procedure, di controllo, di formazione del personale, che consentano di gestire il rischio e di attuare le misure di trasparenza dell'azione amministrativa, strumento essenziale per la prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione.

Destinatario del Piano è tutto il personale dipendente ed in servizio presso la Scuola, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, a tempo pieno e a tempo parziale. Inoltre, le prescrizioni in esso contenute si applicano ai collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarico a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e incarichi negli uffici di diretta collaborazione con la Scuola, ai dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo di imprese e di operatori economici fornitori di beni o servizi in favore della Scuola. La violazione delle misure di prevenzione integra, a norma del Codice di comportamento della Scuola IMT, un comportamento contrario ai doveri d'ufficio ed è fonte di responsabilità disciplinare.

Il Piano, di cui al presente documento, ha validità triennale ed è riferito al periodo 2022-2024.

2 CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

La Scuola IMT Alti Studi Lucca è stata istituita con D.M. MIUR del 18 novembre 2005, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale - del 30 novembre 2005 e contribuisce all'avanzamento della frontiera della ricerca organizzando corsi di alta formazione sui temi dell'innovazione tecnologica e istituzionale, realizzando la piena integrazione tra ricerca e insegnamento.

La Scuola IMT è un'istituzione universitaria, di ricerca internazionale e alta formazione in ambiti a elevata rilevanza applicativa, con ordinamento speciale. Oggetto principale di studio è l'analisi dei sistemi economici, sociali, tecnologici e culturali.

È una *graduate school* residenziale dedicata alla selezione meritocratica e alla formazione di élites professionali per le istituzioni, per il sistema delle imprese, per il territorio e si colloca all'interno dello spazio europeo e internazionale della ricerca e dell'istruzione superiore.

Nella *mission* della Scuola vi è l'integrazione tra ricerca e insegnamento, tramite la costituzione di un numero limitato di Aree di Ricerca multidisciplinari, tra loro collegate, che costituiscono i centri di riferimento per il reclutamento dei ricercatori e del corpo docente e alle quali afferiscono gli stessi allievi di dottorato.

La Scuola IMT ha intrapreso, nel 2019, il percorso volto all'accreditamento delle Scuole Superiori a Ordinamento Speciale, introdotto dalla L. 240/2010. Nel primo semestre del 2019, sono state avviate tutte le attività ritenute essenziali ai fini della verifica dei requisiti di qualità, di efficienza e di efficacia delle attività svolte in previsione della visita della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV), tenutasi in data 25-27 novembre 2019. Tenuto conto del rapporto CEVS, il Ministero dell'Università e della Ricerca ha concesso

l'accreditamento iniziale alla Scuola IMT Altissimi Studi Lucca con D.M. del 10 agosto 2020, n. 438. Tale decreto riporta, inoltre, che l'ANVUR, avvalendosi del contributo del Nucleo di Valutazione, effettua, ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 19/2012, il monitoraggio sul mantenimento dei requisiti per l'accreditamento iniziale, sulla base dell'aggiornamento annuale delle informazioni inserite dalla Scuola nella banca dati "SUA-Scuole". La perdita di uno o più requisiti comporta la revoca dell'accreditamento, disposta con decreto del Ministro, su parere conforme dell'ANVUR.

2.1 Contesto esterno

Ai fini dell'analisi di contesto esterno pare opportuno rappresentare, *in primis*, l'attività che svolge la Scuola, ovvero la sua interazione con la realtà economico sociale circostante, tenere conto dei risultati del terzo rapporto commissionato dalla Regione Toscana alla Scuola Normale Superiore di Pisa sui "Fenomeni di criminalità organizzata e corruzione in Toscana", nonché dei rapporti resi pubblici in occasione dell'apertura dell'anno giudiziario, nonché dei fatti emergenti dalle notizie riportate dalla stampa. Come meglio dettagliato all'interno del successivo paragrafo dedicato al "Contesto interno", insieme alle due missioni fondamentali della formazione (Prima Missione, che si basa sulla interazione con gli studenti) e della ricerca scientifica (Seconda Missione, in interazione prevalentemente con le comunità scientifiche o dei pari), la Scuola IMT persegue i suoi obiettivi nell'ambito della **Terza Missione**, attraverso specifiche attività culturali e professionali volte a consolidare il ruolo che la Scuola riveste di diffusore della conoscenza e di attore culturale in una rete di collaborazioni tra mondo accademico, società civile e mondo imprenditoriale.

La Scuola ha sviluppato negli anni convenzioni e accordi con numerose istituzioni italiane e internazionali, sia in ambito formativo che di ricerca. Inoltre, la Scuola favorisce la valorizzazione economica della conoscenza attraverso la costituzione di Spin off, la gestione della proprietà intellettuale e l'organizzazione di eventi mirati al trasferimento tecnologico.

Nello svolgimento del suo ruolo e per il perseguimento dei propri obiettivi istituzionali, la Scuola interagisce con i ministeri, le amministrazioni locali, le imprese, le associazioni di categoria, le parti sociali ed i consumatori. Gli ultimi due anni sono stati segnati dalla pandemia da COVID-19 e con il progredire dello stato emergenziale la Scuola ha dovuto rispondere prontamente con una profonda rivisitazione dell'organizzazione delle proprie attività istituzionali e della vita comunitaria all'interno di tutte le proprie strutture. Lo stato di necessità ha portato alla messa in atto di nuove strategie di erogazione delle attività formative (didattica a distanza e in modalità blended) e seminariali e di interazione tra il corpo docente, gli allievi e i ricercatori, come pure di organizzazione delle attività amministrative e di supporto. Suddette misure, inizialmente adottate come pronta e rapida risposta alle sopraggiunte esigenze, si sono poi consolidate in maniera più strutturata ed organica e costituiscono validi elementi di innovazione dell'organizzazione delle attività a tutti i livelli.

2.2 Contesto Interno

La Scuola IMT svolge attività di **ricerca** caratterizzate da alta qualità, come è stato evidenziato dagli ultimi due esercizi valutativi della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR), svolti da ANVUR.

Le attività di ricerca sono attualmente incardinate su 8 Unità di Ricerca (Research Unit, RU).

Alcune RU sono strutturate come piccole piramidi al cui vertice sta un ricercatore senior di alta reputazione scientifica e ben inserito nei circuiti internazionali della comunità scientifica di riferimento e dei finanziamenti alla ricerca, coadiuvato, a livello intermedio, da un numero ristretto di assistant professor e ricercatori; la base della piramide è costituita da un gruppo di dottorandi, la cui partecipazione alle attività di ricerca è la componente fondamentale del loro processo di formazione.

Altre RU si strutturano in modo multipolare, accogliendo ricerche specialistiche riconducibili a nuclei tematici e metodologici vasti. In questi casi, i dottorandi svolgono la loro ricerca specialistica potendo contare sulle competenze metodologiche del ricercatore senior a capo della RU, ma su temi e in discipline anche non immediatamente vicini a quelli sviluppati direttamente dal ricercatore senior.

Il modello di insegnamento, seguito per la **didattica**, prevede due Programmi di Dottorato, articolati in diverse specializzazioni o curricula: Cognitive and Cultural Systems e in Systems Science.

I Programmi sono gestiti da due organi collegiali composti da tutti i docenti della Scuola e da alcuni ricercatori. La selezione degli allievi è aperta a livello internazionale. Il Regolamento del Dottorato di Ricerca, i bandi per l'accesso ai Programmi, le procedure online per la raccolta delle iscrizioni, le procedure di selezione e l'organizzazione dei corsi sono stati pensati per favorire l'attrazione di giovani talenti da tutto il mondo su basi esclusivamente meritocratiche.

La Scuola offre agli allievi che superano le selezioni una formazione avanzata nell'ambito dell'analisi e della gestione dei sistemi tecnologici e sociali e realizza un modello di istruzione residenziale, offrendo oltre alla borsa di studio, il vitto e un posto alloggio all'interno del Campus.

I Programmi di Dottorato si articolano in 4 indirizzi/curricula, che rappresentano le macro-aree scientifiche di riferimento:

- Analysis and Management of Cultural Heritage (AMCH);
- Computer Science and Systems Engineering (CSSE);
- Economics, Networks and Business Analytics (ENBA);
- Cognitive, Computational and Social Neurosciences (CCSN).

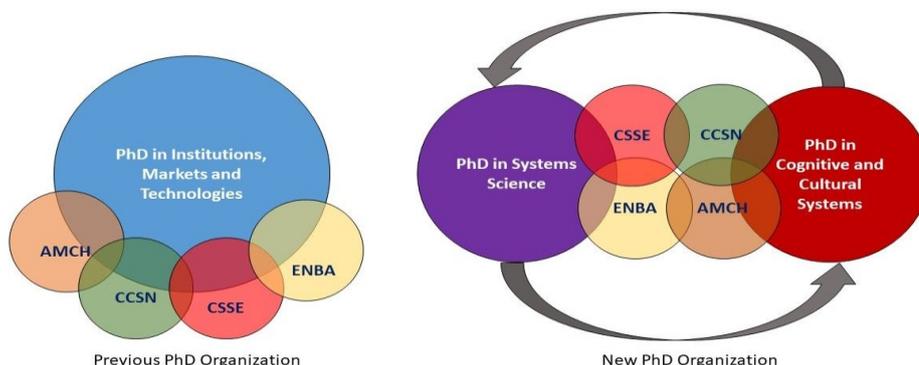


Figura 1 - 4 indirizzi/curricula relativi alle macro aree scientifiche

Il **modello organizzativo** dell'amministrazione della Scuola è stato definito con Decreto del Direttore Amministrativo Prot. n. 7332, in vigore dal 22 luglio 2020 e rivisto e migliorato con Decreto del Direttore Amministrativo Prot. n. 4634 del 25/05/2021:



Figura 2 – Organigramma della Scuola IMT

Lo schema organizzativo adottato dalla Scuola IMT è il modello per "prodotti/servizi" in base al quale tutte le attività dedicate alla produzione di un determinato servizio sono svolte prevalentemente nell'ambito di una stessa struttura organizzativa.

Per ulteriori dettagli sulla struttura amministrativa della Scuola IMT si rimanda ai documenti pubblicati all'interno della sezione "Organizzazione" del portale Amministrazione Trasparente.

Sotto si riportano i dati di consistenza del personale tecnico amministrativo e docente aggiornati alla data del 31 dicembre 2021:

Professori e Ricercatori

13 Professori Ordinari

12 Professori Associati

4 Ricercatori a tempo determinato di tipo B

13 Ricercatori a tempo determinato di tipo A

Altri collaboratori per attività di ricerca e didattica

Assegnisti

7 Assistant Professor

4 Post Doctoral Fellow

32 Research Collaborator

Collaboratori di ricerca

1 Co.Co.Co.

6 Borsisti di ricerca

Visiting Professor

20 contratti attivi nel corso del 2021

Personale tecnico-amministrativo

38 dipendenti a tempo indeterminato

4 dipendenti a tempo determinato

2 Co.Co.Co.

1 tecnologo

1 Direttore Amministrativo

A completamento dell'analisi di contesto si segnalano i principali documenti programmatici pubblicati sul sito internet della Scuola nella sezione Amministrazione Trasparente:

Bilanci

https://www.imtlucca.it/amministrazione-trasparente/trasparenza:bilanci:bilancio_preventivo_e_consuntivo.

Piano integrato della Performance, Programmazione triennale, Obiettivi del Direttore Amministrativo, Obiettivi dell'Amministrazione

http://www.imtlucca.it/amministrazione-trasparente/trasparenza:performance:piano_della_performance

Nel corso del 2019 sono stati avviati due **procedimenti disciplinari** che si sono conclusi senza l'irrogazione di alcuna sanzione a carico degli interessati. Nessun procedimento disciplinare è stato avviato negli anni successivi.

Infine, è utile dare evidenza che:

- nell'ultimo triennio non sono stati presentati ricorsi da parte di operatori economici o partecipanti a procedure di concorso e di selezione;
- nel 2020, su richiesta della Procura di Lucca, il GIP presso il Tribunale di Lucca ha archiviato per infondatezza della notizia di reato, con provvedimento divenuto definitivo, il procedimento aperto, su segnalazione della Scuola medesima, a carico di alcuni professori della Scuola, di due ex Direttori Amministrativi e di un'ex Direttore della Scuola per presunto abuso d'ufficio in concorso legato alla liquidazione di compensi premianti a valere su risorse rivenienti da residui del finanziamento di progetti di ricerca e da attività di ricerca in conto terzi. A prescindere dall'esito di tale vicenda, la Scuola ha intrapreso, fin dal 2015, a partire da una nota dell'RPCT, un'azione di verifica straordinaria dei regolamenti della Scuola in materia e dei procedimenti di erogazione dei suddetti compensi, culminata

nel 2018, con l'approvazione di alcune modifiche, che hanno parzialmente corretto alcune delle principali criticità riscontrate nelle relative procedure, in parte emerse anche nella vicenda giudiziaria. Per il 2022 è prevista un'ulteriore fase di complessiva verifica e di revisione dei regolamenti in materia, allo scopo, tra l'altro, di completare i criteri di utilizzo del fondo per la premialità e renderlo così nuovamente operativo, efficace e a prova di rischio corruttivo.

3 PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE DEL PTPCT E SOGGETTI COINVOLTI

3.1 Procedimento di elaborazione del PTPCT

Il presente Piano è predisposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in linea con gli obiettivi strategici della Scuola. La mappatura delle aree a rischio corruzione e delle azioni individuate per ridurre l'esposizione al rischio, nonché il collegamento con gli obiettivi dell'amministrazione, sono oggetto di confronto con il Nucleo di Valutazione nell'ambito della procedura di approvazione del Piano integrato della performance da parte del Consiglio di Amministrazione della Scuola. A seguito dell'approvazione del PTPCT da parte degli organi accademici è prevista un'attività di comunicazione capillare a tutto il personale, tramite segnalazione per posta elettronica entro 15 giorni dall'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione; è prevista inoltre la pubblicazione sul sito Internet e intranet della Scuola e la realizzazione di un incontro formativo di presentazione del Piano. Il PTPCT è inserito come materiale oggetto delle prove di selezione/concorso, in modo che i nuovi assunti lo conoscano preventivamente all'ingresso.

3.2 Soggetti coinvolti

La rete dei soggetti coinvolti nel programma di contrasto alla corruzione, tenuto conto delle attribuzioni di legge, comprende le seguenti competenze e responsabilità:

- *Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)*

La legge 190/2012 affida al RPCT un ruolo d'impulso finalizzato ad improntare l'organizzazione amministrativa alla massima trasparenza. A tale fine, il RPCT è tenuto a segnalare all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e ad indicare agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Nelle università l'incarico di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza può essere affidato al Direttore Generale. Il RPCT della Scuola IMT è individuato nella persona del Direttore Amministrativo, Dott. Giulio Bolzonetti, il quale si avvale di un'unità in staff per il supporto all'esercizio delle specifiche funzioni e del supporto generale degli uffici dell'Amministrazione per l'elaborazione di dati o approfondimenti specifici.

- *Il Consiglio di Amministrazione*

Il Consiglio di Amministrazione (art. 7 dello Statuto della Scuola IMT) è l'organo di governo della Scuola e approva i documenti di programmazione strategico-gestionale contenenti anche gli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, nonché il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza.

L'organo di indirizzo ha il compito di individuare il RPCT e adotta il Piano Triennale su proposta del Responsabile entro il 31 gennaio di ogni anno, ai sensi della L. 190/2012 e del PNA.

- *I Responsabili di ufficio*

I Responsabili degli uffici devono:

- ✓ concorrere alla corretta individuazione dei processi in cui sono coinvolti, alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio;
- ✓ fornire le informazioni richieste dal RPCT per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione;
- ✓ provvedere al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio cui sono preposti e segnalare al Responsabile l'eventuale opportunità di procedere alla rotazione del personale, con particolare riguardo ai casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva (art. 16 comma 1 D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165);
- ✓ garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni di cui sono responsabili ai fini della loro pubblicazione nel rispetto dei termini stabiliti dalla legge (art. 43 D.lgs.14 marzo 2013, n. 33), secondo quanto previsto nel paragrafo "Trasparenza";
- ✓ assicurare l'osservanza delle norme del Codice di comportamento (art. 13 D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62);
- ✓ riferire al RCPT qualunque ipotesi di condotta corruttiva, nel senso ampio di condotta che violi la legge o i regolamenti della Scuola o che persegua finalità diverse dall'interesse pubblico, ovvero dalle finalità istituzionali della Scuola e di conflitto di interesse anche solo potenziale di cui vengano a conoscenza.

- *Nucleo di Valutazione*

Le funzioni di Organismo Interno di Valutazione sono svolte, all'interno delle università, dal Nucleo di Valutazione (NUV), disciplinato dalla Legge 240/2010 e dallo Statuto della Scuola.

La principale attività di controllo nell'ambito della prevenzione della corruzione posta in capo al NUV riguarda il settore della trasparenza, di cui deve attestare annualmente, o secondo le diverse tempistiche indicate dall'ANAC, l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013, secondo le indicazioni impartite annualmente dall'ANAC in relazione alle sezioni del portale "Amministrazione Trasparente" soggette a controllo.

Le attestazioni del NUV sono pubblicate tempestivamente, sul sito web della Scuola, nella sezione "Amministrazione trasparente", all'interno della sottosezione "Controlli e rilievi sull'amministrazione".

Il NUV è tenuto ad esprimere parere obbligatorio sul Codice di comportamento e a verificare che nella misurazione e valutazione della performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza nonché a verificare la coerenza tra gli obiettivi di trasparenza e quelli indicati nel Piano della Performance.

- *Ufficio Procedimenti Disciplinari*

L'Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD) è stato rinnovato con Decreto Direttore Amministrativo 638(5).VII.25.01.21, anche al fine di favorire la rotazione degli incarichi.

L'attuale UPD è composto dal Direttore Amministrativo che lo presiede, da un dipendente della Scuola e da un componente esterno.

L'Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD):

- ✓ svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza (art. 55 bis D.lgs. 165/2001)
- ✓ provvede alle comunicazioni obbligatorie all'autorità giudiziaria in caso riscontri illeciti penali o ipotesi di responsabilità amministrativa per danno erariale;
- ✓ propone l'aggiornamento del Codice di comportamento.

Il procedimento disciplinare avviene nel rispetto del principio dell'imparzialità garantito sia dalla composizione dell'ufficio sia dalla rotazione degli incarichi tra soggetti dotati di adeguata preparazione in materia.

- *Personale della Scuola*

Tutti i dipendenti della Scuola, sia personale tecnico amministrativo che corpo docente, sono tenuti all'osservanza delle misure preventive contenute nel Piano ed inoltre:

- ✓ partecipano al processo di gestione del rischio;
- ✓ segnalano al RPCT le violazioni del Codice di comportamento o situazioni di illecito o di conflitto di interessi, anche solo potenziale, di cui vengano a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro;
- ✓ segnalano al RPCT i casi di personale conflitto di interessi al fine del rispetto dell'obbligo di astensione.

- *Responsabile dell'Anagrafe unica delle Stazioni Appaltanti (RASA)*

Ogni stazione appaltante è tenuta a nominare il soggetto responsabile (RASA) dell'inserimento e dell'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante stessa. L'individuazione del RASA è intesa come misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione. Per la Scuola IMT Alti Studi Lucca la funzione di RASA è svolta dal Dott. Giulio Bolzonetti, Direttore Amministrativo della Scuola.

- *I collaboratori a qualsiasi titolo della Scuola*

Tutti i collaboratori, a qualsiasi titolo, della Scuola sono tenuti a osservare, le misure del presente Piano e del Codice di comportamento, e a segnalare eventuali situazioni di illecito.

4 AREE A RISCHIO CORRUZIONE, GRADO DI RISCHIO, AZIONI

Il presente Piano assume come base l'analisi del rischio condotta nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2020-2022, essendo l'analisi svolta ancora attuale e proporzionata alla realtà della Scuola, al netto di alcune modifiche e aggiornamenti.

Tenuto conto dei risultati dell'attività di parziale mappatura dei processi della Scuola e delle aree di attività maggiormente esposte al rischio corruttivo, l'analisi, condotta in collaborazione con i responsabili degli uffici della Scuola, ha consentito di individuare il grado di rischio associato a ciascuna attività alla luce degli indicatori ricavati dall'Allegato 1 al PNA 2019, pienamente confacenti all'esigenza dell'analisi svolta dalla Scuola IMT.

L'analisi è stata svolta alla luce di quanto prescritto nella L. 190/2012 e nell'All. 1 al Piano Nazionale Anticorruzione 2019 nella parte in cui, avendo specifico riguardo al settore università, vengono individuate aree di rischio specifiche. Nel processo di individuazione delle aree a rischio corruzione della Scuola IMT, sono stati coinvolti tutti gli uffici a cui è stato richiesto di descrivere, in maniera dettagliata ed analitica, le attività ed i procedimenti dai medesimi seguiti, nello svolgimento delle proprie attività istituzionali, con l'obiettivo di portare alla luce quei comportamenti o fatti che, per loro natura, sono maggiormente esposti al fenomeno corruttivo.

I processi ed attività individuati sono stati oggetto di ulteriore analisi con l'obiettivo di far emergere lo specifico livello di esposizione al rischio. Tale analisi è stata sviluppata seguendo gli indicatori di rischio (key risk indicators) indicati nell'All. 1 al PNA 2019, pienamente confacenti all'esigenza dell'analisi svolta dalla Scuola IMT.

La valutazione è stata condotta seguendo un approccio di tipo qualitativo ed applicando una misurazione ordinale: alto, medio, basso. Il metodo per la valutazione del rischio è un metodo semplificato, basato prevalentemente sulla rilevazione empirica derivante dal monitoraggio cui sono costantemente sottoposte le attività ed i procedimenti della Scuola.

L'attività di valutazione dei rischi è stata coordinata dal Direttore Amministrativo, sia in qualità di responsabile dell'organizzazione e della gestione delle attività della Scuola, sia nella sua veste di RPCT.

A valle dell'analisi condotta, sono state individuate azioni e misure da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio, definendone le priorità di trattamento, dato il contesto e le caratteristiche della Scuola.

Nella definizione delle azioni da intraprendere, si è tenuto conto delle misure già attuate dalla Scuola negli scorsi anni. Le medesime sono state oggetto di ulteriore analisi per l'individuazione di eventuali aspetti da consolidare, nel rispetto del principio di sostenibilità economica ed organizzativa. All'esito del processo descritto è stata elaborata la tabella che segue, in cui vengono rappresentati i processi/attività caratterizzanti le attività della Scuola maggiormente esposti al rischio, il grado di rischio corruttivo associato, gli uffici e gli attori coinvolti, le azioni per contrastare e gestire il rischio corruttivo.

Area a rischio	Processo/attività	Misurazione del livello di esposizione al rischio	Attori coinvolti	Giudizio Sintetico	Azioni
Scelta del contraente nell'affidamento di lavori, forniture e servizi	Procedure di affidamento contratti di fornitura di beni o di servizi mediante affidamento diretto	Alto	Richiedente interno Responsabile dei fondi Ufficio contabilità e bilancio Ufficio Acquisti Ufficio Sistemi Informativi e Tecnologie Direttore Amministrativo Commissioni di gara	Le procedure di acquisto gestite dalla Scuola IMT riguardano, prevalentemente, beni e servizi di valore inferiore alla soglia di € 40.000. L'iter di acquisto prevede sempre la previa verifica della disponibilità del bene o servizio sugli strumenti telematici messi a disposizione da Consip (MEPA o Convenzioni) o su altre piattaforme di acquisto per la PA. In subordine, si ricorre all'attivazione di una diversa procedura di acquisto nelle modalità previste dal D.lgs. 50/2016, e nel pieno rispetto dei principi ivi sanciti. L'articolazione dell'area è stata modificata anche per tenere conto delle modifiche al codice degli appalti che hanno innalzato la soglia per l'affidamento diretto. Il discrimine è tra le procedure che sono o che non sono affidate mediante procedura di gara con pubblicazione di bando. Per le procedure con affidamento diretto è stato mantenuto un grado di rischio alto, valutando le distorsioni che un più ampio ricorso all'affidamento diretto può produrre dal punto di vista del rispetto del principio di concorrenza e i possibili rischi corruttivi legati a ripetuti affidamenti al medesimo operatore.	a) Utilizzo diffuso del MEPA, START o altre piattaforme telematiche quali strumenti per l'approvvigionamento; b) Pubblicità delle procedure e degli affidamenti; c) Verifica di assenza di ipotesi conflitto di interesse; d) Costante aggiornamento rispetto alle novità normative della procedura da seguire per gli acquisti di beni e servizi attraverso l'approccio "lean thinking"; e) monitoraggio costante e verifica sul possesso dei requisiti ex art. 80 D.Lgs. 50/2016 dell'operatore economico contraente f) utilizzo in via ordinaria, per i contratti di importo significativo, anche inferiore alla ex soglia di Euro 40.000 di procedure negoziate previa pubblicazione di un avviso per manifestazioni di interesse, cui vengono invitate tutte le imprese che intendono partecipare; g) attuazione del principio di rotazione negli affidamenti diretti e nella scelta degli operatori cui richiedere i preventivi anche attraverso il ricorso ad elenchi di fornitori; h) realizzazione di questionario sulla corruzione percepita dalle imprese che hanno avuto rapporti con la Scuola
	Procedure di affidamento contratti di fornitura di beni o di servizi previa richiesta di preventivi o indagine di mercato	Medio			
	Procedure di affidamento contratti di fornitura di beni o di servizi mediante gara o procedura negoziata con pubblicazione di bando o avviso	Medio			

Area a rischio	Processo/attività	Misurazione del livello di esposizione al rischio	Attori coinvolti	Giudizio Sintetico	Azioni
Reclutamento del personale	Selezione per il Personale Tecnico Amministrativo. Nomina della commissione	Medio	Ufficio Risorse Umane Direttore Amministrativo	Le procedure concorsuali di selezione del personale tecnico amministrativo sono realizzate in conformità alle norme in materia di concorsi pubblici. Ferme restando le incompatibilità e gli obblighi di astensione previsti dalla legge e integrati dal Codice di comportamento di IMT, il regolamento interno dispone che i componenti delle commissioni siano esperti nelle materie oggetto di concorso e che non possano far parte delle commissioni: i componenti dell'organo di indirizzo politico, coloro che rivestano cariche politiche ed i rappresentanti sindacali	<ul style="list-style-type: none"> a) Programmazione dei fabbisogni e autorizzazione preventiva ad aprire la procedura b) Dichiarazioni di assenza di incompatibilità e conflitti di interesse da parte dei componenti le Commissioni; c) Predeterminazione dei requisiti e valutazione; d) Controllo diretto su più livelli e del responsabile anticorruzione; e) Decisioni assunte a maggioranza da parte del Consiglio di Amministrazione; f) Pubblicità e divulgazione bandi e procedure; g) Verifica possesso dei requisiti dichiarati in sede di procedura concorsuale; h) revisione nel corso dell'anno 2022 delle procedure previste dai regolamenti per il reclutamento di docenti e ricercatori della Scuola alla luce delle indicazioni del PNA e dei suoi aggiornamenti e degli atti di indirizzo del ministero pertinenti, anche con riferimento alla composizione delle commissioni
Reclutamento del personale	Selezione per il Personale Docente Reclutamento professori di I e II fascia e dei Ricercatori. Nomina della commissione	Medio	Ufficio Risorse Umane Direttore Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico	Le procedure per il reclutamento dei professori di I e II fascia e dei Ricercatori avvengono nel rispetto della Legge n. 240/2010 a cui si conforma il relativo regolamento interno della Scuola IMT. Le assunzioni avvengono previa verifica di assenza di vincoli di parentela o affinità, entro il quarto grado, del candidato con il Direttore, con un professore appartenente al Dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata o un componente del consiglio di amministrazione dell'ateneo. La commissione valutatrice è composta in prevalenza di membri esterni che operano in assenza di conflitto di interessi. La divulgazione a livello internazionale delle selezioni consente la massima conoscenza dei relativi avvisi garantendo la massima partecipazione.	
	Selezione per il Personale Ricercatore. Nomina della commissione	Medio	Ufficio Risorse Umane Direttore Consiglio di Amministrazione e		

Area a rischio	Processo/attività	Misurazione del livello di esposizione al rischio	Attori coinvolti	Giudizio Sintetico	Azioni
			Senato Accademico	Dell'attività di selezione viene data pubblicità sul sito istituzionale e secondo quanto previsto dalla normativa.	
	Selezione per il conferimento di Assegni di ricerca. Nomina della commissione	Medio	Ufficio Risorse Umane Direttore	La selezione avviene nel rispetto della legge e del regolamento della Scuola. L'apertura e la divulgazione a livello internazionale delle selezioni consentono la massima conoscenza dei relativi avvisi garantendo la massima partecipazione. Dell'attività di selezione viene data pubblicità sul sito istituzionale.	
	Selezione per incarichi esterni (co.co.co, professionisti, lavoratori autonomi). Nomina della Commissione	Medio	Ufficio Risorse Umane Direttore Amministrativo Direttore	La selezione avviene nel rispetto della legge e del regolamento della Scuola. La Commissione di valutazione è composta da esperti. Della procedura e della composizione della commissione è data pubblicità sul sito istituzionale.	
Reclutamento del personale	Selezione per il conferimento di Borse di Ricerca. Nomina della Commissione	Medio	Ufficio Risorse Umane Direttore	La selezione avviene nel rispetto della legge e del regolamento della Scuola. L'apertura e la divulgazione consentono la massima conoscenza dei relativi avvisi garantendo così la massima partecipazione. Dell'attività di selezione viene data massima trasparenza sul sito istituzionale, nell'apposito spazio ad esso dedicato	
Gestione delle autorizzazioni alle attività extra impiego	Autorizzazioni al personale docente per lo svolgimento di attività didattica esterne alla Scuola	Medio	Ufficio Risorse Umane Direttore	Il procedimento finalizzato all'autorizzazione è disciplinato in apposito Regolamento della Scuola " sui diritti e sui doveri del personale docente e ricercatore della Scuola IMT Altissimi Studi Lucca", nonché, per quanto ivi non	a) Applicazione Regolamento sui diritti e doveri del personale docente e ricercatore della scuola IMT Altissimi Studi Lucca con espressa previsione delle

Area a rischio	Processo/attività	Misurazione del livello di esposizione al rischio	Attori coinvolti	Giudizio Sintetico	Azioni
				disciplinato, dalla normativa settoriale di riferimento	attività incompatibili e quelle compatibili con quelle conferite dalla Scuola b) Al momento della ricognizione dei limiti retributivi viene effettuata una verifica incrociata con le autorizzazioni c) si prevede per il 2022 la revisione delle norme del regolamento in materia di diritti e doveri dei professori al fine di definire più compiutamente le attività precluse quelle esercitabili previa autorizzazione della Scuola e quelle liberamente esercitabili d) si prevede per il 2022 l'istituzione del servizio ispettivo deputato ad accertare la compatibilità degli incarichi extraistituzionali dei dipendenti.
	Autorizzazioni al PTA per lo svolgimento di attività extra-impiego	Medio-basso	Ufficio Risorse Umane Direttore Amministrativo	Trova applicazione quanto disposto dal D.Lgs. 165/2001	Applicazione della disciplina dettata dal D.Lgs. 165/2001 Nel 2022 è prevista l'istituzione del servizio ispettivo deputato ad accertare la compatibilità degli incarichi extraistituzionali dei dipendenti.
Procedure selettive e concorsuali per l'accesso ai programmi di studio e per la concessione di borse di studio	Procedure selettive di accesso ai programmi di dottorato e procedure per l'assegnazione di borse di studio (<i>fellowship</i>)	Medio	Ufficio Dottorato e Alta Formazione Commissioni di selezione Collegio dei Docenti Direttore	La selezione per l'accesso avviene previa pubblicazione di un bando che viene pubblicato secondo quanto prescritto dalla legge ma anche divulgato a livello internazionale con un investimento da parte della Scuola, a garanzia della massima trasparenza e favorendo la massima partecipazione alla selezione e segue quanto stabilito dalla normativa nazionale di	Le procedure concorsuali per l'accesso ai programmi di dottorato sono disciplinate dalla legge e dal Regolamento del Dottorato della Scuola. La selezione avviene per titoli e colloquio orale ad opera di commissioni nominate dal Direttore sentito il Collegio dei Docenti.

Area a rischio	Processo/attività	Misurazione del livello di esposizione al rischio	Attori coinvolti	Giudizio Sintetico	Azioni
				<p>riferimento nonché da apposito Regolamento della Scuola.</p> <p>La procedura di assegnazione delle borse di studio è pubblicizzata sulla intranet.</p>	<p>Della selezione è data pubblicità a livello internazionale.</p> <p>La procedura di assegnazione delle borse di studio avviene per titoli ad opera di commissioni nominate del Direttore. I componenti della commissione non partecipano alla valutazione di domande per le quali emergano situazioni di incompatibilità</p>
Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere al PTA	Medio/Basso	Ufficio Contabilità e Finanza Ufficio Risorse Umane Direttore Amministrativo	Le procedure finalizzate all'erogazione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari è improntata alla massima trasparenza, mediante pubblicità dei relativi atti	a) Applicazione Regolamento attribuzione di sussidi al personale tecnico e amministrativo; b) Trasparenza sui requisiti da possedere per l'erogazione dei sussidi; c) Pubblicità di tutti i provvedimenti emessi in ogni fase del procedimento
Valutazione del personale per il riconoscimento delle progressioni economiche e/o compensi accessori	Procedure di valutazione del personale	Basso	Ufficio Risorse Umane Direttore Amministrativo Unità Programmazione, Controllo e Qualità	Definizione chiara ed univoca degli obiettivi al raggiungimento dei quali si ottiene l'attribuzione del punteggio che concorre alla definizione di apposita graduatoria e dei criteri di valutazione dei comportamenti organizzativi.	Il sistema di valutazione del personale avviene sulla base dei risultati conseguiti avendo riguardo agli obiettivi precedentemente prefissati in maniera univoca, trasparente e chiara. La valutazione avviene tenendo conto sia degli obiettivi raggiunti sia dei comportamenti organizzativi e prevede modalità di condivisione e di confronto con il valutato.

Area a rischio	Processo/attività	Misurazione del livello di esposizione al rischio	Attori coinvolti	Giudizio Sintetico	Azioni
Attività di ricerca	Attività di ricerca svolta dalla Scuola IMT finanziata da terzi nel suo esclusivo o prevalente interesse istituzionale, nell'ambito di progetti finanziati o co-finanziati da enti privati o pubblici	Medio/Basso	Ufficio Ricerca e Trasferimento Tecnologico Ufficio Affari Generali Ufficio Contabilità e Finanza Responsabili dei progetti e della attività in conto terzi Direttore Amministrativo Consiglio di Amministrazione	L'acquisizione di progetti di ricerca finanziati dall'esterno rappresenta una parte considerevole del budget annuale a disposizione della Scuola IMT. Le modalità di gestione delle risorse provenienti da progetti di ricerca e attività in conto terzi è disciplinato in apposito regolamento approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 30 gennaio 2018 ed aggiornato con Decreto Direttoriale 1067(42).I.3.09.02.18. Con Decreto Direttoriale 02706(139).I.3.18.05.18 è stato, inoltre, aggiornato il Regolamento per la disciplina del fondo per la premialità che disciplina la costituzione e la modalità di utilizzo del fondo per la premialità dei professori e ricercatori in regime di tempo pieno della Scuola ai sensi dell'art. 9 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e dell'art. 1, comma 16, della Legge 4 novembre 2005, n. 230. Tali regolamenti, tra l'altro, disciplinano un sistema premiante il merito secondo criteri in linea con gli obiettivi strategici di crescita e sviluppo della Scuola tenuto conto degli ambiti oggetto di valutazione della Scuola nel suo complesso da parte del MUR e dell'ANVUR.	a) Applicazione Regolamento della Scuola per le attività istituzionali finanziate da terzi e per le attività in conto terzi; b) Attenzione ai possibili conflitti di interesse nell'allocazione delle risorse e applicazione del Codice di Comportamento della Scuola IMT; c) Trasferimento tecnologico al mondo delle imprese, mediante divulgazione dei risultati delle attività di ricerca sviluppate all'interno di progetti da gruppi di ricerca e laboratori IMT d) nel corso del 2022 i regolamenti della Scuola che disciplinano le attività istituzionali finanziate da terzi e in conto terzi e la premialità saranno sottoposti ad una verifica approfondita e ad una revisione mirata tra l'altro a definire con più dettaglio i criteri e le procedure per l'assegnazione di compensi premianti in modo da garantirne il funzionamento a regime per l'anno 2023. Nel 2024 si procederà ad una prima verifica sull'applicazione.
	Attività di ricerca in conto terzi svolta dalla Scuola IMT per conto di committenti pubblici o privati e nel loro interesse esclusivo o prevalente, verso pagamento di un corrispettivo	Medio/Basso			
	Monitoraggio del flusso finanziario e corretta allocazione dei ricavi derivanti dalle attività di ricerca in conto terzi o finanziate da terzi. Assegnazione compensi premianti	Medio			

Area a rischio	Processo/attività	Misurazione del livello di esposizione al rischio	Attori coinvolti	Giudizio Sintetico	Azioni
Procedimenti disciplinari	Gestione del procedimento disciplinare per personale Docente e Ricercatori	Medio	Direttore Collegio di Disciplina Consiglio di Amministrazione	Il procedimento disciplinare avviene nel rispetto del principio dell'imparzialità garantito dalla composizione del Collegio di disciplina (per i procedimenti a carico dei professori e dei ricercatori) nonché dell'ufficio dei procedimenti disciplinari (per i procedimenti a carico del PTA). Inoltre, sempre a garanzia dell'imparzialità, viene osservata la rotazione degli incarichi tra soggetti dotati di adeguata preparazione in materia	a) Osservanza del principio dell'imparzialità nella definizione della composizione del Collegio di Disciplina; b) Osservanza del principio di rotazione degli incarichi; c) Individuazione dei membri del Collegio di Disciplina tra soggetti dotati di adeguata preparazione in materia
Procedimenti disciplinari	Gestione del procedimento disciplinare PTA	Medio	Direttore Amministrativo Ufficio Procedimenti Disciplinari	Il procedimento disciplinare avviene nel rispetto del principio dell'imparzialità garantito dalla composizione del Collegio di disciplina (per i procedimenti a carico dei professori e dei ricercatori) nonché dell'ufficio dei procedimenti disciplinari (per i procedimenti a carico del PTA). Inoltre, sempre a garanzia dell'imparzialità, viene osservata la rotazione degli incarichi tra soggetti dotati di adeguata preparazione in materia	a) Osservanza del principio dell'imparzialità nella definizione della composizione dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari (per i procedimenti a carico del PTA); b) Osservanza del principio di rotazione degli incarichi; c) Individuazione dei membri dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari tra soggetti dotati di adeguata preparazione in materia
Affari legali e contenzioso	Supporto alla gestione di precontenzioso e contenzioso e per l'interpretazione ed applicazione della normativa settoriale di interesse della Scuola	Basso	Unità studi e supporto legale Direttore Direttore Amministrativo	L'attività per sue caratteristiche intrinseche è poco esposta al rischio corruttivo. La parte più esposta al rischio è quella relativa al supporto nella gestione del contenzioso e del precontenzioso. La possibilità di disporre di personale qualificato e con esperienza in staff alla Direzione Amministrativa e il costante confronto con l'Avvocatura Distrettuale dello Stato garantiscono un'adeguata istruttoria ai	a) Aggiornamenti normativi pertinenti alle attività della Scuola IMT; b) Adeguamento della modulistica in uso agli uffici; c) supporto alla gestione del precontenzioso e del contenzioso basato su accurate istruttorie prodotte internamente da personale dedicato e confronto con l'Avvocatura distrettuale dello Stato

Area a rischio	Processo/attività	Misurazione del livello di esposizione al rischio	Attori coinvolti	Giudizio Sintetico	Azioni
				<p>soggetti chiamati ad assumere le decisioni e consentono di prevenire possibili conflitti di interesse e contrastare il rischio corruttivo associato ai processi istruttori e decisionali interni. Del contenzioso è sempre informato il Consiglio di amministrazione che delibera sulle posizioni da assumere.</p>	<p>d) Rilevazione di eventuali conflitti di interesse nei soggetti chiamati ad assumere le decisioni nell'interesse della Scuola</p>

In sintesi, la Scuola si configura come un ente generalmente a medio basso rischio corruzione, i cui punti di forza sono:

- il Direttore Amministrativo, quale RPCT, governa e monitora tutti i processi;
- esistono diversi livelli di controllo nelle fasi del processo di formazione ed assunzione delle decisioni (funzionari responsabili degli uffici, Direttore Amministrativo, Direttore, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori);
- le decisioni del Consiglio di Amministrazione, composto da 7 membri, sono assunte a maggioranza dei componenti;
- i numerosi soggetti che partecipano attivamente ad ogni singola attività valutativa assumono decisioni in sede collegiale o tramite ampi gruppi di consenso, decisioni condivise sottoposte all'esame della struttura e del Direttore (v. valutazione AVA e VQR);
- la pubblicità di tutti gli esiti valutativi;
- la presenza di un codice di comportamento della Scuola rivolto a tutto il personale, docente e non.

La gestione del rischio è parte integrante di tutti i processi decisionali e, in particolare, dei processi di programmazione, controllo e valutazione. La Scuola, coerentemente agli imput del PNA 2019, garantisce una sostanziale integrazione fra il processo di gestione del rischio, dettagliato nel presente PTPCT e il ciclo di gestione della *Performance*. Le misure preventive della corruzione e l'applicazione delle disposizioni in materia di trasparenza nei processi/attività della Scuola contribuiscono a rendere l'azione pubblica più efficiente ed efficace e a garantire un corretto uso delle risorse, con la finalità di giungere ad una visione unitaria dell'organizzazione coordinando ed integrando i diversi piani del governo e della gestione. Le attività svolte dalla Scuola per la predisposizione, l'implementazione e l'attuazione del PTPC vengono introdotte in forma di obiettivi nel Piano integrato della performance, sotto il profilo della *performance organizzativa* e della *performance individuale*.

5 MISURE GENERALI

5.1 Formazione

La Scuola ha da tempo attuato modalità di formazione del personale dirette a vario livello di approfondimento a tutto il personale della Scuola.

Il Piano, il Codice etico e il Codice di comportamento della Scuola IMT sono oggetto di riunioni annuali di presentazione e approfondimento a favore di tutto il personale della Scuola.

Il programma di formazione è rivolto a tutti i dipendenti della Scuola. Il RPCT, in collaborazione con l'ufficio incaricato della formazione del personale, individua i dipendenti da coinvolgere nelle singole iniziative di formazione. Nel corso del 2019 è stata effettuata attività di formazione sui temi dell'etica accademica, delle buone pratiche della ricerca scientifica, ivi compreso la prevenzione e l'identificazione di comportamenti impropri quali la "misconduct" e il plagio, rivolta a professori, ricercatori e allievi della Scuola. A febbraio del 2019 è stato svolto un corso di formazione sulla gestione dei processi con applicazione del metodo "Lean Thinking", nel quale sono stati coinvolti la maggior parte dei dipendenti della Scuola. Il lavoro di analisi e il conseguente monitoraggio dei processi è stato realizzato anche per tutto l'anno 2020 partendo da un periodo di tutoraggio da parte del docente, cui ha fatto seguito la realizzazione di alcuni progetti con l'obiettivo di far emergere eventuali criticità in termini di efficacia ed efficienza, prestando particolare attenzione anche ad elementi corruttivi. Al termine di questa fase è stata realizzata la riorganizzazione dei processi analizzati, grazie alla definizione di procedure volte al miglioramento delle specifiche attività. Nel 2019 è stato organizzato un corso di aggiornamento per i dipendenti della Scuola in materia di anticorruzione e trasparenza, con particolare riferimento al tema della responsabilità disciplinare. Nel 2021 sono stati realizzate, ricorrendo a risorse interne, due giornate di formazione rivolte al PTA e dedicate, rispettivamente, ad un'introduzione generale alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza per i neoassunti e al documento amministrativo e all'accesso agli atti. Per il 2022 è inserita tra gli obiettivi di performance la realizzazione di due incontri di formazione sulle tematiche correlate alla prevenzione della corruzione destinati al PTA e la Scuola intende condurre una rilevazione e un'analisi del fabbisogno formativo sulle medesime tematiche del personale docente e ricercatore.

5.2 Controllo

La struttura delle principali attività e procedimenti che vedono l'intervento di diversi soggetti interni (dipendenti, responsabili dell'ufficio, direzione amministrativa e uffici di staff), unitamente alle caratteristiche dimensionali e alle peculiarità del modello organizzativo della Scuola, consentono di esplicitare una costante attività di controllo sui procedimenti (in particolare per tutti gli appalti, i contratti e le procedure concorsuali).

Il RPCT può, in qualsiasi momento, anche avvalendosi del supporto di una unità in staff:

- richiedere, anche su segnalazione dei responsabili degli uffici, ai dipendenti che hanno istruito e/o adottato il provvedimento finale, di dare per iscritto adeguata motivazione circa le circostanze di fatto e le ragioni giuridiche che sottendono all'adozione del provvedimento;
- verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possano integrare anche solo potenzialmente corruzione e illegalità o che contrastino con quanto previsto nel Codice di comportamento della Scuola IMT;

- effettuare, tramite l'ausilio di soggetti interni competenti per settore, ispezioni e verifiche interne al fine di procedere al controllo del rispetto delle condizioni di correttezza e legittimità dei procedimenti in corso o già conclusi.

Il RPCT svolge altresì la funzione di monitoraggio sull'attuazione del Codice di comportamento della Scuola IMT e tutte le altre funzioni a lui attribuite dal medesimo codice e dalla legge, ivi inclusa quella di farsi promotore dell'aggiornamento del PTPCT, del Codice di comportamento in relazione ad elementi di criticità o rischio emersi dal monitoraggio delle attività.

È prevista, inoltre, nel corso dell'anno 2022, l'istituzione del servizio ispettivo, con competenza in materia di verifica della compatibilità degli incarichi extraistituzionali dei dipendenti.

5.3 Integrazione delle misure di prevenzione nelle procedure amministrative

La Scuola si propone di integrare gli strumenti specifici individuati per prevenire la corruzione nell'ambito delle attuali procedure, rafforzandone la tracciabilità e valorizzando in particolare il ruolo dei responsabili di ufficio e dei responsabili del procedimento.

Le misure di formazione del personale e di controllo previste dal Piano e l'interazione con le misure in materia di trasparenza dell'attività amministrativa sono da considerarsi centrali e strategiche per abbassare il grado di rischio.

Per gli anni 2022 e 2023 saranno perseguiti due obiettivi riguardanti la prevenzione della corruzione in generale e il processo di misurazione e di gestione del rischio corruttivo:

- favorire una partecipazione più strutturata dei responsabili degli uffici e del personale della Scuola al ciclo di gestione del rischio corruttivo nelle aree maggiormente esposte e integrarlo con il ciclo di gestione della performance, prevedendo incontri periodici comuni;
- procedere all'ulteriore sviluppo dell'analisi e della mappatura delle aree a rischio di pari passo con il proseguimento dell'attività di mappatura dei processi della Scuola e realizzare nel corso dell'anno 2022 di un aggiornamento completo e condiviso dell'analisi di esposizione al rischio delle varie aree individuate, anche tenendo conto dei risultati di eventuali questionari sulla corruzione percepita.

5.4 Rilevazione del rischio percepito

Nel corso del 2022 e del 2023 l'RPCT con il supporto dei competenti uffici, provvederà a dar vita ad una campagna di rilevazione del rischio corruttivo percepito dagli *stakeholder* della Scuola, ad esempio attraverso interviste anche condotte in forma anonima, con riferimento alle principali aree a rischio al fine di raffronare la misurazione del livello di esposizione al rischio corruttivo rilevata internamente rispetto a quanto percepito esternamente e, ove necessario, ridefinirla, andando a migliorare la struttura del Piano.

6 **OBBLIGHI INFORMATIVI E TUTELA DEL WHISTEBLOWER**

Nei settori particolarmente esposti al rischio corruzione i responsabili degli uffici informano il RPCT dei procedimenti amministrativi istruiti e dei provvedimenti finali adottati nonché del nominativo del responsabile di ciascun procedimento, dei destinatari dello stesso e dei tempi di effettiva conclusione.

L'informativa ha la finalità di:

- verificare la legittimità degli atti adottati;
- monitorare il rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti;
- monitorare i rapporti tra la Scuola ed i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dipendenti dell'amministrazione.

Il RPCT può tenere conto di segnalazioni non anonime provenienti da eventuali portatori di interesse, sufficientemente circostanziate, che evidenzino situazioni di anomalia e configurino la possibilità di un rischio probabile di corruzione in adempimento a quanto stabilito dall'art. 54 bis del D.Lgs. 165/2001.

Tali segnalazioni dovranno essere effettuate tramite PEC o attraverso l'indirizzo di posta elettronica istituzionale del RPCT.

Inoltre è stata creata la sezione "Sportello Anticorruzione" all'interno del portale "Amministrazione Trasparente" nella quale sono contenute tutte le indicazioni necessarie al cittadino per effettuare una segnalazione su eventuali illeciti commessi dalla Scuola o dai suoi dipendenti nell'esercizio delle proprie funzioni. All'interno di tale sezione è altresì pubblicato il modello per la segnalazione di condotte illecite predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica utilizzabile dal dipendente pubblico (c.d. *whistleblower*).

Il Codice di Comportamento prevede che il RPCT disponga ogni misura atta a tutelare il lavoratore da cui la stessa pervenga (*whistleblower*); nell'ambito di tale tutela è assicurata anche la tutela dell'anonimato del segnalante o del denunciante, ove non sia diversamente previsto nell'ambito di procedimenti giudiziari oppure nell'ambito del procedimento disciplinare, nei casi previsti dall'art. 54 bis del D.lgs. 165/2001.

In particolare, le segnalazioni, che arrivano ad una e-mail dedicata, sono lette solo dal RPCT, a massima tutela della riservatezza del segnalante. Qualora il RPCT consenta l'accesso alla lettura delle segnalazioni pervenute all'indirizzo sopracitato, tale accesso non può essere dato a più di due soggetti, tenuti al rispetto delle medesime clausole di riservatezza specifica osservate dal Responsabile: la violazione dell'obbligo di riservatezza costituisce un illecito disciplinare.

Eventuali segnalazioni anonime costituiscono elementi valutabili dal Responsabile al fine di predisporre approfondimenti controlli e indagini laddove, tenuto conto del contesto, essi appaiano sufficientemente circostanziati e non manifestamente infondati.

7 ROTAZIONE DEGLI INCARICHI E PREVENZIONE CONFLITTI DI INTERESSE

Negli ultimi due anni l'organizzazione dell'amministrazione è stata interamente rivista. Nel corso del 2019 e del 2020 sono state effettuate assunzioni di personale tecnico amministrativo e mobilità esterne che hanno comportato la redistribuzione di attività e mansioni fra gli uffici, favorendo una rotazione ed una riorganizzazione. In particolare sono stati modificati i responsabili degli uffici deputati agli acquisti e agli affari generali.

La Scuola utilizza lo strumento del *job posting* interno per favorire la mobilità del proprio personale e per rispondere alle esigenze in termini di trasparenza e comunicazione nell'ambito delle procedure di riorganizzazione delle attività e dei servizi.

In relazione a quanto previsto dal nuovo Codice di comportamento, per far fronte ai casi di astensione per conflitto di interessi, ove non sia possibile far ricorso a risorse esterne, sarà sviluppata la collaborazione con altre PA con particolare riguardo agli istituti universitari ad ordinamento speciale con cui si sta definendo una convenzione quadro per collaborazione in ambito amministrativo. Il riconoscimento e la prevenzione dei potenziali conflitti di interesse e lo strumento dell'astensione obbligatoria saranno oggetto di particolare attenzione nelle iniziative formative organizzate internamente sui temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Nel corso degli anni 2022-2023-2024 verranno intensificate le attività di verifica e controllo sull'esistenza di conflitti di interesse e sulle ipotesi di inconferibilità di incarichi e di incompatibilità previste dalla legge, ivi incluso il rispetto del divieto del cosiddetto *pantouflage-revolving doors*, attraverso il potenziamento di apposite procedure di acquisizione e verifica delle dichiarazioni da parte degli interessati e incrementando più in generale le attività di verifica e controllo, anche ricorrendo al servizio ispettivo che sarà istituito nel corso dell'anno 2022.

8 TRASPARENZA

La trasparenza rappresenta uno strumento strategico di prevenzione della corruzione, perché consente di esplicitare un controllo diffuso sull'operato delle Pubbliche Amministrazioni da parte degli *stakeholder* e dei cittadini in generale e ha perciò anche un'efficacia deterrente rispetto a fenomeni corruttivi.

In tal senso il D.Lgs. 33/2013 ha disposto, com'è noto, la pubblicazione obbligatoria di una serie di dati nella Sezione Amministrazione Trasparente sul sito istituzionale di ciascuna Amministrazione.

L'art. 1 del D.Lgs. 33/2013 definisce il concetto di trasparenza come "accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalla PA, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche".

La Scuola dà particolare importanza alla trasparenza intesa come super misura di prevenzione della corruzione e adotta un approccio di stretta osservanza degli obblighi di trasparenza basato su:

- costante monitoraggio collaborativo a campione in collaborazione tra l'RPCT e i responsabili della pubblicazione dei dati;
- due momenti di verifica annuale di tutte le sezioni;
- chiara individuazione all'interno del PTPC del responsabile per la pubblicazione di ciascun dato;
- estensione della pubblicazione a dati ulteriori rispetto a quelli richiesti dalla legge (per esempio estremi di tutte le delibere degli organi).

La Scuola si pone come obiettivo quello di adempiere alla totalità degli obblighi di pubblicazione, secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida emanate dall'ANAC con Delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016 e di adottare in ogni caso una strategia di trasparenza estensiva pubblicando nella sezione "Altri contenuti" provvedimenti o dati ritenuti significativi ai fini di accrescere il livello di trasparenza dell'azione amministrativa e delle attività istituzionali in genere. La Scuola si è dotata di apposito "Regolamento sul diritto di accesso agli atti, accesso civico e accesso generalizzato" all'interno del quale, data la dimensione della Scuola, si è optato per un modello di accentramento della competenza a decidere sulle richieste di accesso generalizzato in capo ad un funzionario, lasciando al RPCT la competenza sulle istanze di riesame. Tale modello, per come strutturato, offre garanzia dell'omogeneità nell'applicazione della normativa di riferimento con particolare riguardo alla materia dei limiti all'accesso. L'istruttoria delle richieste di accesso agli atti è invece gestita in maniera decentrata dagli uffici che detengono i documenti, con il coordinamento dell'Ufficio Affari Generali, che garantisce anche l'uniforme applicazione della normativa.

All'interno del portale Amministrazione Trasparente, nella macro area "Altri contenuti", sono state istituite le Sezioni dedicate all'accesso agli atti attraverso le quali è possibile consultare il Regolamento della Scuola in materia di "Diritto di accesso agli atti, di accesso civico e di accesso generalizzato" nonché il "Registro degli

accessi” dove vengono pubblicate le richieste di accesso agli atti, generalizzato e civico pervenute alla Scuola, con l’indicazione della data di presentazione dell’istanza, dell’oggetto, dell’esito e della data di conclusione- Il registro è soggetto ad un aggiornamento semestrale.

La responsabilità per la pubblicazione dei dati è di norma assegnata al responsabile dell’ufficio competente per i procedimenti o le attività nell’ambito delle quali tali dati sono raccolti o generati. Il RPCT con proprio provvedimento può, su proposta dei responsabili degli uffici coinvolti, attribuire direttamente la responsabilità per la pubblicazione di determinate categorie di dati ad altri dipendenti dell’ufficio, ferma restando la vigilanza del responsabile dello stesso. Il RPCT, supportato dall’Unità studi e supporto legale, svolge periodicamente un controllo sull’adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l’aggiornamento, nonché il loro trattamento nel rispetto della normativa in materia di privacy.

Per il 2022 c’è un obiettivo trasversale dedicato alla trasparenza che ha come target l’adempimento di tutti gli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge e il costante aggiornamento di tutte le sezioni, con uno scostamento ammesso dall’obiettivo, in termini di non completo aggiornamento, entro il 10 per cento delle sottosezioni. A Tale scopo sono previste due verifiche sullo stato di aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente da effettuarsi nel periodo aprile-giugno e nel periodo novembre-dicembre a cura dell’Unità Studi e Supporto Legale.

È stata prevista tra gli obiettivi di performance dell’anno 2022 una revisione straordinaria della struttura e del layout della sezione amministrazione trasparente eliminando le sottosezioni non applicabili alla Scuola, per favorire una migliore leggibilità dei dati.

La tabella che segue riporta la mappatura degli uffici responsabili per la pubblicazione dei dati nelle singole sottosezioni:

<i>Responsabili per la pubblicazione dei dati ex art. 10 d.lgs 33/2013</i>		
Sezione	Sotto-sez.	Ufficio Responsabile Pubblicazione
Disposizioni Generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Unità Studi e supporto legale

	Atti generali / Riferimenti normativi e organizzazione attività	Unità Studi e supporto legale
	Atti generali / Atti amministrativi generali	Unità Studi e supporto legale
	Atti generali / Documenti di programmazione strategico-gestionale	Unità programmazione controllo e qualità
	Atti generali / Statuto e Leggi Regionali	Unità studi e supporto legale
	Atti generali / Codice Disciplinare e Codice di Condotta	Unità Studi e supporto legale
obbligo abrogato	Oneri informativi per cittadini e imprese	
non applicabile	Scadenziario dei nuovi obblighi amministrativi	
obbligo abrogato	Burocrazia Zero	
Organizzazione	Organi di indirizzo politico, amministrativo, di direzione o di governo	Ufficio affari generali
	Consiglio di Amministrazione	Ufficio affari generali
	Direttore	Ufficio affari generali
	Altri organi commissioni e comitati	
	Senato Accademico	Ufficio affari generali
	Nucleo di Valutazione	Unità programmazione controllo e qualità
	Collegio dei Revisori dei Conti	Ufficio contabilità e bilancio
	Comitato scientifico	Ufficio affari generali
	Presidio della qualità	Unità programmazione controllo e qualità
	Comitato unico di garanzia	Ufficio risorse umane
	Collegio di disciplina	Ufficio risorse umane
	Commissione paritetica docenti studenti	Ufficio dottorato e alta formazione

	Comitato consultivo	Ufficio affari generali
	Sanzioni per Mancata Comunicazione	Ufficio affari generali
non applicabile	Rendiconto Gruppi Consiliari Regionali - Provinciali	
	Articolazione degli uffici / Organigramma	Ufficio risorse umane
	Articolazione Uffici	Ufficio risorse umane
	Telefono e Posta Elettronica	Ufficio risorse umane
Consulenti e Collaboratori	Consulenti e Collaboratori	Ufficio risorse umane
	Dati su Docenti, Studiosi o Professionisti Stranieri di Chiara Fama ai sensi dell'Art. 23, comma 3, l.n. 240/2010	Ufficio risorse umane
Personale	Incarichi Amministrativi di Vertice	Ufficio affari generali
	Dirigenti	Ufficio risorse umane
	Dirigenti/dirigenti cessati	Ufficio risorse umane
	Dirigenti/elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Ufficio risorse umane
	Dirigenti/Posti funzione disponibili	Ufficio risorse umane
	Dirigenti/ruolo dirigenti	Ufficio risorse umane
	Posizioni Organizzative	Ufficio risorse umane
	Dotazione organica/Conto annuale personale	Ufficio risorse umane
	Dotazione organica/Costo personale a t.i.	Ufficio risorse umane
	Personale non a tempo indeterminato	Ufficio risorse umane
	Costo personale non a t.i.	Ufficio risorse umane
	Tassi di Assenza	Ufficio risorse umane

	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Ufficio risorse umane
	Contrattazione collettiva	Ufficio risorse umane
	Contrattazione Integrativa / Contratti integrativi	Ufficio risorse umane
	Contrattazione integrativa / Costi contratti integrativi	Ufficio risorse umane
	OIV	Unità programmazione controllo e qualità
Bandi di Concorso	Bandi di Concorso / PTA	Ufficio risorse umane
	Bandi di Concorso / Personale docente e ricercatore	Ufficio Risorse Umane
	Bandi di concorso / Dottorato di Ricerca	Ufficio dottorato e alta formazione
Performance	Sistema misuraz. E validaz. Performance	Unità programmazione controllo e qualità
	Piano della Performance	Unità programmazione controllo e qualità
	Relazione sulla Performance	Unità programmazione controllo e qualità
	Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di Valutazione, Trasparenza e Integrità dei Controlli Interni	Unità programmazione controllo e qualità
	Ammontare complessivo dei Premi	Ufficio risorse umane
	Dati relativi ai premi	Ufficio risorse umane
	Benessere Organizzativo	
obbligo abrogato	Benessere Organizzativo	
	Progetto Good Practice	Unità programmazione controllo e qualità
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	da attribuire/temporaneamente Un. Studi e supp. Legale
	Società partecipate	da attribuire/temporaneamente Un. studi e supp. legale

	Enti di diritto privato controllati	da attribuire/temporaneamente Un. studi e supp. legale
	Rappresent. Grafica	da attribuire/temporaneamente Un. studi e supp. legale
Attività e Procedimenti		
obbligo abrogato	Dati Aggregati Attività Amm.	
	Tipologie di Procedimento	Ufficio risorse umane
	Dich. Sostitutive e acquisite	
	Monitoraggio tempi procedurali	
	dichiarazioni sost. e acquisizioni d'ufficio dei dati	Ufficio affari generali
Provvedimenti	Provvedimenti Organi Indirizzo Politico	Ufficio affari generali
	Provvedimenti Dirigenti	Ufficio affari generali
Controlli sulle Imprese	Tipologie di Controllo	
	Obblighi e Adempimenti	
Bandi di Gara e Contratti	Avviso di pre - Informazione	Ufficio acquisti
	Info. Sulle singole procedure	Ufficio acquisti
	Tabelle riassuntive delle singole procedure	Ufficio acquisti
	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Ufficio acquisti
	Delibera a contrarre	Ufficio acquisti
	Avvisi, bandi e inviti	Ufficio acquisti
	Avvisi sui risultati della procedura di affidamento	Ufficio acquisti
	Avviso sistema di qualificazione	Ufficio acquisti
	Affidamenti	Ufficio acquisti

	Informazioni ulteriori	Ufficio Acquisti
	Provvedimenti di esclusione o di ammissione	Ufficio acquisti
	composizione della commissione giudicatrice e curricula dei componenti	Ufficio acquisti
	contratti	Ufficio acquisti
	resoconto della gestione finanziaria dei contratti a termine della loro esecuzione	Ufficio acquisti
Sovvenzioni, Contributi, Sussidi e Vantaggi Economici	Criteri e Modalità	Ufficio dottorato e alta formazione e Ufficio risorse umane
	Atti di Concessione	Ufficio dottorato e alta formazione e Ufficio risorse umane
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo / Bilancio Preventivo	Ufficio contabilità e bilancio
	Bilancio preventivo e consuntivo / Bilancio consuntivo	Ufficio contabilità e bilancio
	Primo Stato Patrimoniale	Ufficio contabilità e bilancio
	Piano degli Indicatori e dei Risultati attesi di Bilancio	Ufficio contabilità e bilancio
Beni Immobili e Gestione Patrimonio	Patrimonio Immobiliare	Ufficio gestione campus e servizi all'utenza
	Canone di Locazione e Affitto	Ufficio gestione campus e servizi all'utenza
Controlli e Rilievi sull'Amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione / Attestazione dell'OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Unità programmazione controllo e qualità

	Organismi indipendenti di valutazione / Documento dell'OIV Validaz. Relazione Performance	Unità programmazione controllo e qualità
	Organismi indipendenti di valutazione / Relazione OIV Funzionamento Complessivo	Unità programmazione controllo e qualità
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Ufficio contabilità e bilanci
	Corte dei Conti	Unità studi e supporto legale
Servizi Erogati	Carta dei Servizi e Standard di Qualità	da attribuire
	Class Action	Unità studi e supporto legale
	Costi contabilizzati	da attribuire
non applicabile	Liste di attesa	
	Servizi in rete	Unità studi e supporto legale
Pagamenti dell'Amministrazione	Dati sui pagamenti	Ufficio contabilità e bilancio
	Indicatore di Tempestività dei pagamenti	Ufficio contabilità e bilancio
	Fatturazione elettronica	Ufficio contabilità e bilancio
Opere Pubbliche	non applicabile	Non Applicabile
Pianificazione e Governo del Territorio	non applicabile	Non Applicabile
Informazioni Ambientali	non applicabile	Non Applicabile
Interventi Straordinari d'Emergenza	non applicabile	Non Applicabile
Altri Contenuti	Altri Contenuti / Corruzione/PTPC	Unità studi e supporto legale
	Altri Contenuti / Corruzione/RPCT	Unità studi e supporto legale

	Altri Contenuti / Corruzione/RT	Unità studi e supporto legale
	Altri Contenuti / Corruzione/ Regolamenti per la prevenzione e la repressione dell'illegalità	Unità studi e supporto legale
	Altri Contenuti / Corruzione/ Relazione Responsabile Anti Corruzione	Unità studi e supporto legale
	Altri Contenuti / Corruzione/ Atti d'adeguamento a provvedimenti ANAC	Unità studi e supporto legale
	Altri Contenuti / Corruzione / Atti d'accertamento delle violazioni	Unità studi e supporto legale
	Altri Contenuti / Corruzione / Sportello Anti-corruzione	Unità studi e supporto legale
	Altri contenuti / Accesso Civico semplice	Unità studi e supporto legale
	Altri contenuti / Accesso Civico / accesso civico generalizzato	
	Altri contenuti / Accesso Civico / Registro degli accessi	Unità studi supporto legale
	Altri contenuti / Privacy	Unità studi e supporto legale
Altri contenuti / Accessibilità e Catalogo di Dati, Metadati e Banche Dati	Regolamenti	Ufficio sistemi informativi e tecnologie
	Catalogo Dati [...]	Ufficio sistemi informativi e tecnologie
	Obiettivi Accessibilità	Ufficio sistemi informativi e tecnologie
	Provvedimenti per Uso dei Servizi	Ufficio sistemi informativi e tecnologie

Altri contenuti/dati ulteriori	Relazione sui Risultati delle attività di ricerca, Formazione e Trasferimento tecnologico e sui Finanziamenti ottenuti da Soggetti pubblici e privati	Ufficio ricerca e trasferimento tecnologico
	Avviso Pubblico Procedura Partecipata di definizione del Codice di Comportamento	Unità studi e supporto legale
	Ufficio procedimenti disciplinari	Ufficio risorse umane
	Stipendi/costi e tabelle retributive	Ufficio risorse umane
	Stipendi/ritenute detrazioni e trattenute	Ufficio risorse umane
	Stipendi/detrazioni per carichi di famiglia e per lavoro dipendente	Ufficio risorse umane